



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

" Enrico Mattei "

IST. TECNICO ECONOMICO - LICEO SCIENTIFICO - LICEO delle SCIENZE UMANE

Via delle Rimembranze, 26 - 40068 San Lazzaro di Savena BO

tel. 051 464510 - 464545 - 464574 - fax 452735

iis@istitutomattei.bo.it - <http://www.istitutomattei.bo.it>

PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) Direttiva M.27/12/2012 e CM n.8 del 6/3/2013

(Elaborato dal GLI, approvato dal Collegio docenti del 16/06/2015)

INTRODUZIONE:

1. P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione)

La Direttiva del 27 dicembre 2012 concernente gli “Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (legge 104/1992);
- alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (legge 170/2010);
- alunni con disturbi evolutivi specifici e non specifici, alunni con deficit da disturbo dell'attenzione ed iperattività (A.D.H.D.); alunni con funzionamento cognitivo limite (QI tra 70 e 85)
- alunni con svantaggio sociale e culturale;
- alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il PAI è parte integrante del POF, riporta la rilevazione dei casi di BES, l'analisi delle criticità e dei punti di forza, la progettualità sviluppata dall'istituto scolastico per realizzare l'inclusione e si articola come segue:

Introduzione

Parte prima: rilevazione alunni con BES A.S. 2014/'15

Parte seconda: analisi criticità e punti di forza

- Organigramma
- Attività effettivamente svolta
- Aggiornamento degli insegnanti
- Risorse congrue/non congrue con il bisogno
- Rapporto docenti per il sostegno (specializzati) e numero di alunni con disabilità
- Impegno da parte dei C.d.C. a favore del progetto inclusivo. Note e considerazioni
- Ruolo e partecipazione delle famiglie alla progettazione
- Valorizzazione delle risorse esistenti
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive
- Fase di passaggio Scuola Secondaria di Primo Grado- Scuola Secondaria di Secondo Grado e dalla Scuola Secondaria di Secondo Grado all'Università

Allegati:

1. Modulo per l'individuazione dei tutor per l'inclusione
2. Progetto inclusione
3. Questionario di rilevazione dei bisogni (per gli studenti)
4. PDP per ragazzi con DSA 2014-2015;
5. Scheda di osservazione in situazioni di Bisogni Educativi Speciali (BES)
6. Promemoria per i genitori di ragazzi con DSA
7. Progetto educazione domiciliare
8. Attestazione frequenza corso di formazione su DSA/BES
9. Verifica risorse di sostegno; 10. PEI; 11. PDF.
12. Inclusione ed università; 13. Progetto “adotta un diritto” per la scuola media
14. Analisi SWOT *focus group* sull'inclusione di studenti, genitori, docenti dell'IIS Mattei

**PARTE PRIMA: RILEVAZIONE ALUNNI CON B.E.S. A.S. 2014/2015
(L.104/'92; L.170/2012; CM 8/2013, rilevazione dei BES presenti nella scuola)**

Liceo Sc. U. di base e opzione Ec. Soc., corso A

	Classe 1AS alunni n.20	Classe 2AS alunni n. 20	Classe 3AS alunni n. 22	Classe 4AS alunni n. 13
Alunni con disabilità visiva				
Alunni con disabilità uditiva				
Alunni con disabilità fisica		1		
Alunni con disabilità psicofisica	1		1	
Alunni con D.S.A.: dislessia		3		1
Alunni con D.S.A.: disgrafia				
Alunni con D.S.A.: disortografia				
Alunni con D.S.A.: discalculia				
Alunni con D.S.A.: disturbo misto				
Alunni con A.D.H.D.				
Alunni con deficit del linguaggio				
A. con deficit delle abilità non verbali				
A. con funzionamento cognitivo limite		1		
Alunni con svantaggio socio-economico				
Alunni con svantaggio socio-culturale				
Alunni con svantaggio socio-linguistico				
Alunni con svantaggio altro				
Totale				
% su popolazione scolastica				
n. PEI redatti dal GLHO (docenti della classe, famiglia, Asl)		1	1	
n. PDP redatti dal team docente in presenza di segnalazione di DSA (condivisi con la famiglia)		2		1
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN PRESENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria.				
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, in accordo con la famiglia.		1		
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, SENZA coinvolgimento della famiglia.				

Liceo Sc. U. di base e opzione Ec. Soc., corso B

	Classe 1BS alunni n. 24	Classe 2BS alunni n. 22	Classe 3BS alunni n. 22	Classe 4BS alunni n. 20
Alunni con disabilità visiva				
Alunni con disabilità uditiva				
Alunni con disabilità fisica				
Alunni con disabilità psicofisica	1			
Alunni con D.S.A.: dislessia			1	2
Alunni con D.S.A.: disgrafia				
Alunni con D.S.A.: disortografia				
Alunni con D.S.A.: discalculia		1		
Alunni con D.S.A.: disturbo misto		1		
Alunni con D.S.A.: più codici associati				1
Alunni con A.D.H.D.				
Alunni con deficit del linguaggio				
A. con deficit delle abilità non verbali				
A. con funzionamento cognitivo limite				
Alunni con svantaggio socio-economico				
Alunni con svantaggio socio-culturale				
Alunni con svantaggio socio-linguistico				
Alunni con svantaggio altro			2	
Totale				
% su popolazione scolastica				
n. PEI redatti dal GLHO (docenti della classe, famiglia, Asl)	1			
n. PDP redatti dal team docente in presenza di segnalazione di DSA (condivisi con la famiglia)		2	1	3
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN PRESENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria.			2	
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, in accordo con la famiglia.				
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, SENZA coinvolgimento della famiglia.				

Liceo Sc. U. di base e opzione Ec. Soc., corso C

	Classe 1CS alunni n. 29	Classe 2CS alunni n. 17	Classe 3CS alunni n. 28	Classe 4CS alunni n. 27	Classe 5CS alunni n. 17
Alunni con disabilità visiva					
Alunni con disabilità uditiva					
Alunni con disabilità fisica					
Alunni con disabilità psicofisica	1				1
Alunni con D.S.A.: dislessia					
Alunni con D.S.A.: disgrafia					
Alunni con D.S.A.: disortografia					
Alunni con D.S.A.: discalculia				3	1
Alunni con D.S.A.: disturbo misto					
Alunni con D.S.A.: più codici associati			2		1
Alunni con A.D.H.D.					
Alunni con deficit del linguaggio					1
A. con deficit delle abilità non verbali		1			
A. con funzionamento cognitivo limite					
Alunni con svantaggio socio-economico					
Alunni con svantaggio socio-culturale					
Alunni con svantaggio socio-linguistico					
Alunni con svantaggio altro	1		1		
Totale					
% su popolazione scolastica					
n. PEI redatti dal GLHO (docenti della classe, famiglia, Asl)	1				1
n. PDP redatti dal team docente in presenza di segnalazione di DSA (condivisi con la famiglia)			2	3	2
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN PRESENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, in accordo con la famiglia/servizi affidatari.	1	1	1		1
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, in accordo con la famiglia.					
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN PRESENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, SENZA coinvolgimento della famiglia.		1			
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, SENZA coinvolgimento della famiglia.					

Liceo Sc. U. di base e opzione Ec. Soc., corso D

	Classe 1DS alunni n. 24	Classe 2DS alunni n. 14	Classe 4DS alunni n. 12	Classe 5DS alunni n. 19
Alunni con disabilità visiva				
Alunni con disabilità uditiva				
Alunni con disabilità fisica				
Alunni con disabilità psicofisica			1	2
Alunni con D.S.A.: dislessia	1			1
Alunni con D.S.A.: disgrafia				
Alunni con D.S.A.: disortografia				
Alunni con D.S.A.: discalculia				
Alunni con D.S.A.: disturbo misto	1			
Alunni con D.S.A.: più codici associati				
Alunni con A.D.H.D.				
Alunni con deficit del linguaggio	1			1
A. con deficit delle abilità non verbali				
A. con funzionamento cognitivo limite				
Alunni con svantaggio socio-economico				
Alunni con svantaggio socio-culturale				
Alunni con svantaggio socio-linguistico	1			
Alunni con svantaggio altro				
Totale				
% su popolazione scolastica				
n. PEI redatti dal GLHO (docenti della classe, famiglia, Asl)			1	2
n. PDP redatti dal team docente in presenza di segnalazione di DSA (condivisi con la famiglia)	1 <small>1 (segnalaz. Presentata il 3/06/2015: PDP in elaborazione)</small>			1
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN PRESENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria.	1			1
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, in accordo con la famiglia.				
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, SENZA coinvolgimento della famiglia.				

Liceo Scientifico, corso A

	Classe 1AL alunni n.20	Classe 2AL alunni n. 25	Classe 3AL alunni n.21	Classe 4AL alunni n. 23	Classe 5AL alunni n.21
Alunni con disabilità visiva					
Alunni con disabilità uditiva					
Alunni con disabilità fisica				1 (da 26/02/15)	
Alunni con disabilità psicofisica	1				
Alunni con D.S.A.: dislessia		1			
Alunni con D.S.A.: disgrafia					
Alunni con D.S.A.: disortografia					
Alunni con D.S.A.: discalculia					
Alunni con D.S.A.: disturbo misto					
Alunni con D.S.A.: più codici associati			1	1	
Alunni con A.D.H.D.					
Alunni con deficit del linguaggio					
A. con deficit delle abilità non verbali					
A. con funzionamento cognitivo limite					
Alunni con svantaggio socio-economico					
Alunni con svantaggio socio-culturale					
Alunni con svantaggio socio-linguistico					
Alunni con svantaggio altro			1	1	
Totale					
% su popolazione scolastica					
n. PEI redatti dal GLHO (docenti della classe, famiglia, Asl)					
n. PDP redatti dal team docente in presenza di segnalazione di DSA (condivisi con la famiglia)		1	1	1 (ritirata in corso d'anno)	
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN PRESENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria.			1 (alunna ritirata in corso d'anno)	1 (L.104 da 26/02/15)	
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, in accordo con la famiglia.					
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, SENZA coinvolgimento della famiglia.					

Liceo Scientifico, corso B

	Classe 3BL alunni n.16	Classe 4BL alunni n.22	Classe 5BL alunni n.21
Alunni con disabilità visiva			
Alunni con disabilità uditiva			
Alunni con disabilità fisica			
Alunni con disabilità psicofisica			
Alunni con D.S.A.: dislessia			
Alunni con D.S.A.: disgrafia		1	
Alunni con D.S.A.: disortografia			
Alunni con D.S.A.: discalculia			
Alunni con D.S.A.: disturbo misto	1		
Alunni con D.S.A.: più codici associati			
Alunni con A.D.H.D.			
Alunni con deficit del linguaggio			
A. con deficit delle abilità non verbali			
A. con funzionamento cognitivo limite			
Alunni con svantaggio socio-economico			
Alunni con svantaggio socio-culturale			
Alunni con svantaggio socio-linguistico			
Alunni con svantaggio altro			
Totale			
% su popolazione scolastica			
n. PEI redatti dal GLHO (docenti della classe, famiglia, Asl)			
n. PDP redatti dal team docente in presenza di segnalazione di DSA (condivisi con la famiglia)		1	
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN PRESENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria.			
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, in accordo con la famiglia.			
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, SENZA coinvolgimento della famiglia.			

Tecnico, corso A

	Classe 1AT alunni n. 26	Classe 2AT alunni n. 22	Classe 3AT alunni n. 24	Classe 4AT alunni n. 16	Classe 5AT alunni n. 25
Alunni con disabilità visiva					
Alunni con disabilità uditiva					1
Alunni con disabilità fisica					
Alunni con disabilità psicofisica	1	1			
Alunni con D.S.A.: dislessia				1	
Alunni con D.S.A.: disgrafia					
Alunni con D.S.A.: disortografia					
Alunni con D.S.A.: discalculia					
Alunni con D.S.A.: disturbo misto	1	2			
Alunni con D.S.A.: più codici associati					
Alunni con A.D.H.D.					
Alunni con deficit del linguaggio					
A. con deficit delle abilità non verbali					
A. con funzionamento cognitivo limite					
Alunni con svantaggio socio-economico					
Alunni con svantaggio socio-culturale					
Alunni con svantaggio socio-linguistico					
Alunni con svantaggio altro					
Totale					
% su popolazione scolastica					
n. PEI redatti dal GLHO (docenti della classe, famiglia, Asl)	1	1			1
n. PDP redatti dal team docente in presenza di segnalazione di DSA (condivisi con la famiglia)	1	2		1	
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN PRESENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria.					
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, in accordo con la famiglia.					
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, SENZA coinvolgimento della famiglia.					

Tecnico, corso BT

	Classe 1BT alunni n. 26	Classe 2BT alunni n. 18	Classe 3BT alunni n. 26	Classe 4BT alunni n. 15
Alunni con disabilità visiva				
Alunni con disabilità uditiva		1		
Alunni con disabilità fisica				
Alunni con disabilità psicofisica	2			1
Alunni con D.S.A.: dislessia	1			
Alunni con D.S.A.: disgrafia				
Alunni con D.S.A.: disortografia				
Alunni con D.S.A.: discalculia				
Alunni con D.S.A.: disturbo misto				
Alunni con D.S.A.: più codici associati				
Alunni con A.D.H.D.				
Alunni con deficit del linguaggio				
A. con deficit delle abilità non verbali				
A. con funzionamento cognitivo limite				
Alunni con svantaggio socio-economico				
Alunni con svantaggio socio-culturale				
Alunni con svantaggio socio-linguistico	1			
Alunni con svantaggio altro		1		
Totale				
% su popolazione scolastica				
n. PEI redatti dal GLHO (docenti della classe, famiglia, Asl)	2	1		1
n. PDP redatti dal team docente in presenza di segnalazione di DSA (condivisi con la famiglia)	1			
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN PRESENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria.		1		
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, in accordo con la famiglia.				
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, SENZA coinvolgimento della famiglia.				

Tecnico, corso CT

	Classe 1CT alunni n. 25	Classe 2CT alunni n. 20
Alunni con disabilità visiva		
Alunni con disabilità uditiva		
Alunni con disabilità fisica		
Alunni con disabilità psicofisica	1	
Alunni con D.S.A.: dislessia		
Alunni con D.S.A.: disgrafia		
Alunni con D.S.A.: disortografia		
Alunni con D.S.A.: discalculia		
Alunni con D.S.A.: disturbo misto	1	1
Alunni con D.S.A.: più codici associati		2
Alunni con A.D.H.D.		
Alunni con deficit del linguaggio		
A. con deficit delle abilità non verbali		
A. con funzionamento cognitivo limite		1
Alunni con svantaggio socio-economico		
Alunni con svantaggio socio-culturale		
Alunni con svantaggio socio-linguistico		
Alunni con svantaggio altro	1	
Totale		
% su popolazione scolastica		
n. PEI redatti dal GLHO (docenti della classe, famiglia, Asl)	1	
n. PDP redatti dal team docente in presenza di segnalazione di DSA (condivisi con la famiglia)	1	3
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN PRESENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria.		1 (PDP)
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, in accordo con la famiglia.	1	
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, SENZA coinvolgimento della famiglia.		

Tecnico, corso DT

	Classe 1DT alunni n. 26	Classe 2DT alunni n. 25
Alunni con disabilità visiva		
Alunni con disabilità uditiva		
Alunni con disabilità fisica		
Alunni con disabilità psicofisica		1
Alunni con D.S.A.: dislessia	1	
Alunni con D.S.A.: disgrafia		
Alunni con D.S.A.: disortografia		
Alunni con D.S.A.: discalculia	1	
Alunni con D.S.A.: disturbo misto		
Alunni con D.S.A.: più codici associati	1	
Alunni con A.D.H.D.		
Alunni con deficit del linguaggio		
A. con deficit delle abilità non verbali		
A. con funzionamento cognitivo limite		1
Alunni con svantaggio socio-economico		
Alunni con svantaggio socio-culturale		
Alunni con svantaggio socio-linguistico	1	
Alunni con svantaggio altro		1
Totale		
% su popolazione scolastica		
n. PEI redatti dal GLHO (docenti della classe, famiglia, Asl)		1
n. PDP redatti dal team docente in presenza di segnalazione di DSA (condivisi con la famiglia)	3	
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN PRESENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria.		2
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, in accordo con la famiglia.		
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, SENZA coinvolgimento della famiglia.		

Tecnico, corso ET

	Classe 1ET alunni n. 24
Alunni con disabilità visiva	
Alunni con disabilità uditiva	
Alunni con disabilità fisica	
Alunni con disabilità psicofisica	1
Alunni con D.S.A.: dislessia	
Alunni con D.S.A.: disgrafia	
Alunni con D.S.A.: disortografia	
Alunni con D.S.A.: discalculia	
Alunni con D.S.A.: disturbo misto	
Alunni con D.S.A.: più codici associati	
Alunni con A.D.H.D.	
Alunni con deficit del linguaggio	
A. con deficit delle abilità non verbali	
A. con funzionamento cognitivo limite	
Alunni con svantaggio socio-economico	
Alunni con svantaggio socio-culturale	
Alunni con svantaggio socio-linguistico	
Alunni con svantaggio altro	
Totale	
% su popolazione scolastica	
n. PEI redatti dal GLHO (docenti della classe, famiglia, Asl)	1
n. PDP redatti dal team docente in presenza di segnalazione di DSA (condivisi con la famiglia)	
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN PRESENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria.	
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, in accordo con la famiglia.	
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, SENZA coinvolgimento della famiglia.	

Tecnico, corso F

	Classe 3FT alunni n. 22	Classe 4FT alunni n. 24
Alunni con disabilità visiva		
Alunni con disabilità uditiva		
Alunni con disabilità fisica		
Alunni con disabilità psicofisica	1	2
Alunni con D.S.A.: dislessia		
Alunni con D.S.A.: disgrafia		
Alunni con D.S.A.: disortografia		
Alunni con D.S.A.: discalculia		
Alunni con D.S.A.: disturbo misto		
Alunni con D.S.A.: più codici associati	1	
Alunni con A.D.H.D.		
Alunni con deficit del linguaggio		
A. con deficit delle abilità non verbali		
A. con funzionamento cognitivo limite		
Alunni con svantaggio socio-economico		
Alunni con svantaggio socio-culturale		
Alunni con svantaggio socio-linguistico		
Alunni con svantaggio altro		
Totale		
% su popolazione scolastica		
n. PEI redatti dal GLHO (docenti della classe, famiglia, Asl)	1	2
n. PDP redatti dal team docente in presenza di segnalazione di DSA (condivisi con la famiglia)	1	
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN PRESENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria.		
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, in accordo con la famiglia.		
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, SENZA coinvolgimento della famiglia.		

Tecnico, corso GT

	Classe 3GT alunni n. 17	Classe 4GT alunni n. 24	Classe 5GT alunni n. 30
Alunni con disabilità visiva			
Alunni con disabilità uditiva			
Alunni con disabilità fisica			
Alunni con disabilità psicofisica			1
Alunni con D.S.A.: dislessia			
Alunni con D.S.A.: disgrafia	1		
Alunni con D.S.A.: disortografia			
Alunni con D.S.A.: discalculia			
Alunni con D.S.A.: disturbo misto			
Alunni con D.S.A.: più codici associati		1	
Alunni con A.D.H.D.			
Alunni con deficit del linguaggio			
A. con deficit delle abilità non verbali			
A. con funzionamento cognitivo limite			
Alunni con svantaggio socio-economico			
Alunni con svantaggio socio-culturale			
Alunni con svantaggio socio-linguistico			
Alunni con svantaggio altro			
Totale			
% su popolazione scolastica			
n. PEI redatti dal GLHO (docenti della classe, famiglia, Asl)			1
n. PDP redatti dal team docente in presenza di segnalazione di DSA (condivisi con la famiglia)	1	1	
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN PRESENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria.			
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, in accordo con la famiglia.			
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, SENZA coinvolgimento della famiglia.			

Tecnico, corso MT

	Classe 3MT alunni n. 30	Classe 4MT alunni n. 17	Classe 5MT alunni n.22
Alunni con disabilità visiva			
Alunni con disabilità uditiva			
Alunni con disabilità fisica			1
Alunni con disabilità psicofisica	1	1	
Alunni con D.S.A.: dislessia			
Alunni con D.S.A.: disgrafia			
Alunni con D.S.A.: disortografia			
Alunni con D.S.A.: discalculia			
Alunni con D.S.A.: disturbo misto			
Alunni con D.S.A.: più codici associati			
Alunni con A.D.H.D.			
Alunni con deficit del linguaggio			
A. con deficit delle abilità non verbali			
A. con funzionamento cognitivo limite			
Alunni con svantaggio socio-economico			
Alunni con svantaggio socio-culturale			
Alunni con svantaggio socio-linguistico			
Alunni con svantaggio altro			
Totale			
% su popolazione scolastica			
n. PEI redatti dal GLHO (docenti della classe, famiglia, Asl)	1	1	1
n. PDP redatti dal team docente in presenza di segnalazione di DSA (condivisi con la famiglia)			
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN PRESENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria.			
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, in accordo con la famiglia.			
n. PDP/schede di osservazione in situazione di Bisogni Educativi Speciali elaborate dal C.d.C. IN ASSENZA di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria, SENZA coinvolgimento della famiglia.			

PARTE SECONDA: ANALISI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA A.S. 2014/2015

Aspetti organizzativi:

1) Organigramma

1a) Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

E' presieduto dal Dirigente Scolastico, Dott. R. Fiorini o da un suo delegato; è costituito dalla referente per la disabilità, Prof.ssa S. Brunori, dalla funzione anti-dispersione, Prof.ssa P. Veneri e dalla referente accoglienza/alfabetizzazione alunni stranieri, Prof.ssa D. Marchesi, dalla referente DSA/BES, Prof.ssa L. Laghi, da rappresentanti dei docenti, Prof.ssa L. d'Orsi, dei genitori, sig.ra S. Vaccari e sig.ra P. Melotti e degli studenti, signorina A. Antonellini, dai counsellor Spazio d'Ascolto IIS Mattei e IIS Majorana, Dott. F. Fantini e Dott.ssa S. Giorgi, *counselors*, Dott.ssa Manuela Fabbri, psicologa dell'UOS NPIA Centro Regionale Disabilità Cognitive e Dott.ssa Daniela Ellero, logopedista presso l'UOSD NPIA di Casalecchio/Porretta/San Lazzaro, Prof.ssa A. Ruoca, Scuola in Ospedale; Dott.ssa M. Di Marco, Assistente Sociale Asl di San Lazzaro, Dott. A. Luisi, referente del Tavolo di lavoro permanente per l'inclusione del Comune di San Lazzaro di Savena.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla L 53/2003, dalla D.M. 27/12/2012 e dalla CM n.8 del 6/03/2013, stila la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione e tutoraggio.

1b) GLH d'Istituto (GLIS)

Composizione: Dirigente scolastico, Dott. R. Fiorini, referente dei docenti di sostegno, Prof.ssa S. Brunori, referente DSA/BES, Prof.ssa L. Laghi, rappresentante dei docenti curricolari, Prof.ssa L. d'Orsi, referente ASL, Dott.ssa L. Bruno, referenti INTERASL, Sig.re M. Paola e Z. Lorena, referenti Progetti P.I.A.F.S.T. per CSAPSA, Dott.ssa M. Suzzi, per OPIM, Dott.ssa S. Liguori, pedagogisti, Dott.ssa P. Carlini (Comune di San Lazzaro di Savena), Dott.ssa Orsatti (Comune di Ozzano), Dott.ssa N. Robles (Comune di Monterezeno), Dott.ssa R. Casu (Comune di Castenaso), Dott.ssa G. Minella (Quartiere Savena, Bo), Dott.ssa M. Motta (Quartiere Santo Stefano, Bo), Dott.ssa C. Ramenghi (Quartiere San Donato, Bo), Dott.ssa P. Marchetti (Quartiere San Vitale, Bo), Dott.ssa M. Serra (Quartiere Saragozza, Bo), referente dei genitori degli studenti disabili Sig.ra Lucia Bellotti, referente dei genitori dei ragazzi con BES Sig.ra S. Vaccari, rappresentante degli studenti, Sig. L. Boarelli. Si riunisce due volte all'anno e/o ogni volta venga ritenuto necessario.

Compiti:

1. Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità.
2. Cura i rapporti con le Asl, con le associazioni delle persone disabili, con gli enti di formazione (PIAFST).
3. Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto.

4. Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I.

1c) GLH operativi (G.O.)

Composizione: Dirigente scolastico, Docente referente se necessario, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Ausl , altro personale che opera con l'alunno disabile.

Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.H. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

Compiti:

1. progettazione e verifica del PEI;
2. stesura e verifica del PDF.
3. individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

2) Attività effettivamente svolta.

2a) Il GLI ha articolato il proprio lavoro in sottocommissioni:

- Tavolo di lavoro permanente sull'inclusione (All.8): A. Antonellini, S. Vaccari, P. Melotti, F. Fantini, S. Giorgi, L. Laghi, R. Fiorini.

- rilevazione nuove iscrizioni e nuove segnalazioni: L. Laghi;

- somministrazione del questionario sui bisogni atto a favorire il confronto sull'inclusività (All.3) a tutti gli alunni delle classi prime dell'A.S.2014-'15: L. Laghi e docenti coordinatori delle classi prime;

- aggiornamento e razionalizzazione archivio, informatizzazione banca dati PDP: L. Laghi, segreteria Didattica;

- accoglienza, ascolto e consulenza famiglie e ragazzi: L. Laghi;

- consulenza docenti: presentazione nuovi casi nei C.d.C. di settembre, intervento su richiesta per mediazione docenti-famiglia-esperti, affiancamento nella redazione dei PDP, soprattutto per la lettura della diagnosi e la riflessione conseguente per una didattica inclusiva: L. Laghi;

- raccordo tra figure professionali: educazione in ospedale, educazione a distanza (All.7); supporto ai coordinatori di classe per l'integrazione del PDP col progetto di educazione a distanza con lezioni a domicilio o utilizzo di TIC: L. Laghi, A. Ruoca, M. di Marco ;

- formazione per i ragazzi (Reclutamento tutor accoglienza: All.1, Progetto accoglienza: All.2, 10 ragazzi di III e IV del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Scientifico, con DSA o senza, diventano tutor; si aggiungerà una ragazza del Tecnico per l'anno prossimo); il corso di formazione sulla *peer education* si è articolato nei seguenti moduli:

1) riflessioni sul linguaggio utilizzato e precisazioni sul linguaggio tecnico;

2) condivisione della *mission* (individuare le caratteristiche dell'esclusione e convergere su un'idea di inclusione), condividere esperienze per implementare l'empatia;

3) analisi del questionario sui bisogni ed elaborazione di un questionario per docenti e genitori;

4) analisi della trascrizione del *focus group* dei docenti; selezione degli studenti da invitare al *focus group* degli studenti sulla base di indicatori atti ad individuare un campione rappresentativo; realizzazione del *focus group*;

5) attività legate alla continuità diacronica: progetto "adotta un diritto" per la scuola media inferiore (All.13) e raccordo con l'università (All.12) e sincronica: assemblea d'istituto sulle *peer education*.

- ricerca-azione: *focus groups* sull'inclusione con docenti, genitori, studenti: L. Laghi, F. Fantini, S. Giorgi, A. Luisi, S. Vaccari, A. Antonellini (IVAS), L. Sanna (IVDS); analisi SWOT degli esiti dei focus: L. Laghi (All.14);
- aggiornamento PDP (rispetto al formato '13-'14, vengono non solo rilevate le fragilità dello studente, ma sono evidenziati i punti di forza; PDP 2014-'15 che fotografa tutti i BES. Aggiornamento PDP 2015-'16 (L. d'Orsi e L. Laghi): versione semplificata richiesta dai docenti: DSA e BES per disturbi espressivi (All.4); per gli altri BES possibilità di utilizzare scheda di osservazione BES (All.5).
- proposto aggiornamento della voce del POF sulla composizione delle classi: "evitare, per quanto possibile, la concentrazione di alunni con BES" (Criterio di analisi delle situazioni di passaggio dalla scuola media, raccordo col territorio), lo stesso dicasi per la ricomposizione di classi accorpate, ove possibile.
- Sito (link: accoglienza – BES – DSA; Memorandum per le famiglie: All.6).

Aggiornamento degli insegnanti:

In collaborazione con l'IIS Majorana ed in ottemperanza a quanto approvato nel Collegio Docenti di giugno 2014, è stata realizzata un'attività di formazione articolata in 2 incontri rivolti a tutti i docenti (il primo sulla normativa BES ed il secondo sulla lettura della diagnosi e sulla possibile declinazione in termini didattici di quanto espresso dalla stessa) ed il terzo suddiviso per aree: umanistica (materie letterarie, Storia e Filosofia, Diritto ed Economia, Religione), scientifica (Matematica, Fisica e Scienze Motorie) e lingua straniera, per un totale di 8 ore per docente (All.8): R. Fiorini, R. Fabbri, L. Laghi, F. Cappadone, M. Fabbri, D. Ellero.

Risorse congrue/non congrue con il bisogno:

Fondo di istituto

Progetto "Studio con te" per l'affiancamento tra pari degli studenti con fragilità e volontariato personale della Onlus "Le nostre scuole" per il sostegno agli alunni stranieri per il potenziamento dell'Italiano.

Rapporto docenti per il sostegno (specializzati) e numero di alunni con disabilità:

Congruo; risorse richieste in corso d'anno per permettere pari opportunità educative ad un ragazzo segnalato per B.E.S. ed in seguito meglio tutelato in base alla L.104. Richiesta per il prossimo anno di personale per un secondo caso analogo (Sinergia con la Dott.ssa Carlini).

Impegno da parte dei C.d.C. a favore del progetto inclusivo. Note e considerazioni.

Esempi di buone pratiche:

- IIICS e IIBT: attuazione di progetti di educazione a distanza (scuola in Ospedale ed a domicilio) (All.7),
- IVDS: didattica inclusiva di un'alunna diversamente abile che segue un percorso differenziato, ma ha potuto interagire con la classe partendo dalla realizzazione di un modulo di *brain gym*
- I CS e IV AL: costante ascolto, da parte dei C.d.C., delle situazioni cliniche di BES, in sinergia con la dirigenza, gli operatori dell'Asl ed i servizi territoriali e le famiglie, e costante aggiornamento dei PDP, sino al delinearsi di un profilo meglio tutelato con la L.104.
- V AT e V MT: presa in carico del progetto di vita di due alunni diversamente abili giunti all'Esame di Stato dopo un lavoro quinquennale attraverso un percorso per obiettivi minimi; la sinergia tra docenti di sostegno e curricolari ha permesso di creare le condizioni per sviluppare competenze e conoscenze senza ricorrere a un percorso differenziato o ad un riorientamento.

Ruolo e partecipazione delle famiglie alla progettazione:

- Sinergia con rappresentanti dei genitori (Comitato genitori del Mattei e rappresentante dei genitori DSA): bacheca, sito, progetto di valorizzazione delle competenze degli studenti (elaborazioni statistiche, analisi socio-psico-pedagogiche)

Formulazione di PEI (ed eventuali PDF) con la partecipazione attiva della famiglia, dell'ASL e di tutti i docenti della classe:

Documentazione elaborata per gli alunni riportati nelle tabelle.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

Educatrice C. Argenziano: danza latino-americana.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive:

Studio con te: percorsi con studenti del IV e V anno che affiancano gli studenti del biennio in percorsi di studio pomeridiano.

Corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri con volontari della Onlus "Le nostre scuole".

Fase di passaggio Scuola Secondaria di Primo Grado- Scuola Secondaria di Secondo Grado e dalla Scuola Secondaria di Secondo Grado all'Università:

Documenti vagliati dai coordinatori di indirizzo per la costituzione delle future classi prime.

Progetto "adotta un diritto": gruppo inclusione Mattei/scuola secondaria di primo grado Comprensivo 1.

Contatti con l'ufficio Servizio Studenti Dislessici Università di Bologna

Approvato dal Collegio Docenti del 16/06/2015.

ANALISI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA A.S. 2015/2016

Aspetti organizzativi:

1) Organigramma (da confermare a settembre)

GLI: Prof.sa C. Vitullo (Referente per la personalizzazione dell'inclusione); Prof.ssa D'Orsi: rapporti con rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari; Prof.ssa Brunori, docente di sostegno; Prof.ssa Laghi, docente curricolare; Prof.ssa Veneri (anti-dispersione scolastica); Prof. Ercolino (formazione: *peer education*); Prof.ssa D. Menzani (Referente POF).

2) Azioni che il GLI intende mettere in pratica:

2.a) rilevazione nuove iscrizioni e nuove segnalazioni; aggiornamento e razionalizzazione archivio, informatizzazione banca dati PDP/PEI. Utilizzo di una piattaforma informatica sulla quale condividere mappe concettuali create dai ragazzi in diversi formati che il docente possa visionare ed approvare in vista delle verifiche (ancora *in fieri*).

2.b) razionalizzazione del rapporto scuola-famiglia (sarà data comunicazione sul sito dei giorni e degli orari di ricevimento della referente per l'inclusione)

2.c) implementazione del gruppo dei tutor per l'accoglienza delle prime, che svolge un'azione di informazione/formazione *peer education* su tematiche DSA/BES/H. Progetto accoglienza classi triennio (per le segnalazioni in itinere, ove necessario).

2.d) aggiornamento PDP ragazzi stranieri (Prof.ssa Veneri)

- GLI: AZIONE DI RACCORDO SUL TERRITORIO

- **Commissione continuità (composizione classi): incontro con docenti/classi scuola media.**
- **Partecipazione alla creazione di una comunità educante diffusa: il 14/09/2015 l'IIS Mattei accoglie un Workshop gestito dai ragazzi del gruppo accoglienza (Referenti: C. Gualandi e L. Laghi).**

Aggiornamento degli insegnanti:

Corso di formazione sulla valutazione dei ragazzi certificati che seguono un percorso per obiettivi minimi, rivolto a tutti i docenti

Risorse congrue/non congrue con il bisogno:

Fondo di istituto

Rete col territorio (Uff. Regionale/Comune San Lazzaro).

Rapporto docenti per il sostegno (specializzati) e numero di alunni con disabilità: Congruo.

Impegno da parte dei C.d.C. a favore del progetto inclusivo. Note e considerazioni.

**Buone pratiche condivise;
applicazione nel nuovo modello PDP DSA/BES.**

Ruolo e partecipazione delle famiglie alla progettazione:

**Bacheca, sito, progetto di valorizzazione delle competenze degli studenti (elaborazioni statistiche, analisi socio-psico-pedagogiche, conferenze);
razionalizzazione dei ricevimenti**

Formulazione di PEI (ed eventuali PDF) con la partecipazione attiva della famiglia, dell'ASL e di tutti i docenti della classe:

Per tutti gli alunni con disabilità riportati in tabella.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

Studenti: *peer education, cooperative learning*, tutoraggio nello studio pomeridiano e in laboratori a classi aperte in orario curricolare, anche con tutor DSA/BES. Eventuale utilizzo del monte-ore degli educatori per lo studio pomeridiano per ragazzi che seguono i percorsi con obiettivi minimi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive:

Accordi col Comune di San Lazzaro.

Fase di passaggio Scuola Secondaria di Primo Grado- Scuola Secondaria di Secondo Grado:

Vedi progetto: "Adotta un diritto".

**Da sottoporre ad approvazione nel
primo collegio di settembre 2015**

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE****" Enrico Mattei "****IST.TECNICO COMMERCIALE-LICEO SCIENTIFICO-LICEO delle SCIENZE UMANE**

Via delle Rimembranze, 26 - 40068 San Lazzaro di Savena BO

tel. 051 464510 - 464545 - 464574 - fax 452735

iis@istitutomattei.bo.it – <http://www.istitutomattei.bo.it>

S. LAZZARO DI SAVENA, __. __. ____

Nell'ambito del progetto accoglienza alunni DSA/BES dell'I.I.S. Mattei l'alunno _____ è stato ritenuto idoneo a svolgere la funzione di tutor-facilitatore nell'ambito di un percorso di sensibilizzazione rivolto a tutti gli studenti che comporterà, in una prima fase, l'intervento in alcune classi per svolgere, dopo un breve gioco di ruolo, un'attività sia informativa su DSA e BES che formativa sulla necessità di mediazione tra esigenze relazionali e necessità cognitive degli studenti e, in una seconda fase, la disponibilità ad essere tutor (collaborando con la referente DSA/BES dell'istituto, Prof.ssa Linda Laghi), per il corrente anno scolastico, dei ragazzi che ne facciano richiesta.

Ciò per un monte ore ed un impegno commisurato all'ottenimento del credito formativo, come previsto dal progetto accoglienza dell'istituto.

Distinti saluti, Prof.ssa Linda Laghi.

**Firma del genitore o di chi ne fa le veci
per presa visione ed accettazione**

All.2**Progetto accoglienza alunni con DSA/BES**

Il progetto è nato nel quadro dell'attenzione al benessere di quanti vivono la scuola e si giustifica sulla base del determinarsi di una situazione difficilmente gestibile da parte del corpo docente (la legge obbliga la scuola a fornire mezzi dispensativi e compensativi a ragazzi DSA e BES per offrire loro pari opportunità formative ma i ragazzi adottano comportamenti mimetici che non consentono oggettivamente di ottemperare all'obbligo) e prevede un ribaltamento della prospettiva rispetto al concordare col discente modi e momenti per comunicare alla classe la specifica DSA (anche perché, in caso di BES, sarebbe una comunicazione lesiva della *privacy*). Ragionando sulla non opportunità di forzare un "io" *in fieri* a dichiarazioni imbarazzanti, si è pensato di sensibilizzare il gruppo classe alla diversità di ciascuno studente ed al fatto che il docente opera non per tutti ma per ciascuno, quindi, esplicitando che la scuola accoglie ciascuno con le proprie tipicità, in un approccio inclusivo che è cifra di democrazia, e che prevede l'utilizzo di ausili utili e doverosi per uno studente e non per un altro, nell'ottica di far crescere tutti gli studenti, si articola come segue:

- 1) Previ accordi, il coordinatore di classe accoglie in una sua ora la referente DSA/BES (o un membro della commissione BES, se disponibile) in qualità di esperto (nel mio caso ho insegnato in passato "elementi di neuropsichiatria infantile", insegno nel biennio che cosa significa DSA nell'ambito del programma di Scienze Umane ed ho avuto esperienza, nella scuola dell'infanzia, di insegnamento di sostegno) e un tutor (ragazzo/a DSA di terza o quarta).**
- 2) L'intervento prevede tre momenti: prima (per creare un'atmosfera distesa) si dispone la classe in cerchio (i banchi al muro e le sedie in cerchio al centro della classe). Il tutor siede nel cerchio, gli insegnanti restano presso la lavagna. Il tutor traccia un cerchio immaginario davanti ai piedi dei ragazzi che si tengono per mano per formare il cerchio, avendo la loro sedia dietro di loro. La referente pone cinque domande (1: faccia un passo avanti chi ama la musica classica; 2: faccia un passo**

avanti chi ama la cioccolata; 3: faccia un passo avanti chi ha fatto almeno una volta una puzetta a scuola; 4: faccia un passo avanti chi pensa di non aver mai bisogno di aiuto; 5: faccia un passo avanti chi ha detto almeno una bugia durante questo gioco; una domanda viene posta da un alunno ed una dal tutor); secondo momento: riflessione sui diritti (si tolgono gli occhiali ad un alunno fortemente miope e, da in fondo alla classe, gli si domanda di leggere, non riesce a farlo, si chiede ad un alunno non miope di inforcare gli occhiali del compagno, non riesce a leggere: messaggio = ciascuno ha bisogno di ausili diversi per avere pari opportunità) e sui doveri (non possiamo dire tutto e dobbiamo essere consapevoli di quando feriamo una persona anche col linguaggio non verbale: si chiede ad una alunna dall'aspetto mite di utilizzare un atteggiamento sgradevole verso una compagna in riferimento alle scarpe che indossa, si ragiona sul benessere in classe, sul tutoring e sul fatto che esiste anche un capitolo del POF che disciplina il comportamento: frasi come "Allora siamo tutti DSA", "Allora mi faccio certificare anch'io" possono essere sanzionato da una nota che influisce sul voto di condotta.) e presentazione di un cartellone tramite il quale ragionare su memoria di lavoro e orientamento spaziale delle lettere. Terzo momento: esperienza personale del tutor (che non sa se in classe ci sono DSA o BES) e coinvolgimento dei ragazzi in domande.

- 3) Nella lezione successiva il coordinatore di classe parla con i ragazzi per contestualizzare l'esperienza e coglie l'occasione per comunicare che, se vedranno ragazzi utilizzare mappe concettuali o computer è perché tale strumenti possono e devono essere utilizzati da chi presenta uno stile cognitivo tutelato dalla legge, che nel microcosmo delle amicizie potranno parlare e chiedere informazioni ma che nella deontologia del lavoro scolastico devono accordare fiducia alla professionalità dei docenti. Il *feed back* dalla classe pilota è stato **estremamente positivo.****

All.3

QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI

Esprimi la tua opinione sulle affermazioni seguenti apponendo una croce su un quadratino.

BISOGNI PRIMARI

1) A volte capita di provare fame o sete quando la giornata scolastica è lunga ed impegnativa.

Completamente d'accordo **d'accordo** **indeciso** **contrario** **completamente contrario**

2) Prima di una verifica o di un'interrogazione importante può capitare di non riuscire a dormire.

Completamente d'accordo **d'accordo** **indeciso** **contrario** **completamente contrario**

3) L'ansia per un'interrogazione a volte fa stare fisicamente male tanto da influire sul risultato.

Completamente d'accordo **d'accordo** **indeciso** **contrario** **completamente contrario**

4) E' opportuno parlare in famiglia di ciò che capita a scuola.

Completamente d'accordo **d'accordo** **indeciso** **contrario** **completamente contrario**

5) Se una famiglia non ha i soldi per pagare un viaggio di istruzione è giusto che lo studente non partecipi.

Completamente d'accordo **d'accordo** **indeciso** **contrario** **completamente contrario**

BISOGNI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE/CONOSCENZE (IMPARARE)

1) La scuola media mi ha complessivamente preparato bene per la scuola superiore.

Completamente d'accordo **d'accordo** **indeciso** **contrario** **completamente contrario**

2) La presenza di un ragazzo disabile in classe è un'opportunità, una ricchezza.

Completamente d'accordo **d'accordo** **indeciso** **contrario** **completamente contrario**

3) Se un alunno con Disturbi Specifici di Apprendimento ha bisogno del computer per prendere appunti ma non vuole usarlo per non sembrare diverso dai suoi compagni, è giusto che non lo usi.

Completamente d'accordo **d'accordo** **indeciso** **contrario** **completamente contrario**

4) La scuola valuta quanto sei capace di scrivere o calcolare, non se disegni bene o sai consolare qualcuno.

Completamente d'accordo **d'accordo** **indeciso** **contrario** **completamente contrario**

5) La scuola italiana prepara adeguatamente nelle lingue straniere per il mondo del lavoro.

Completamente d'accordo **d'accordo** **indeciso** **contrario** **completamente contrario**

BISOGNI DI APPARTENENZA SOCIALE/ACCETTAZIONE (IDENTITA' ED AUTONOMIA)

1) Poiché la classe è una comunità e per andare d'accordo bisogna parlare, è preferibile che chiunque abbia un disagio lo comunichi.

Completamente d'accordo **d'accordo** **indeciso** **contrario** **completamente contrario**

2) L'uso delle mappe concettuali da parte di un alunno dislessico lo avvantaggia rispetto alla classe.

Completamente d'accordo **d'accordo** **indeciso** **contrario** **completamente contrario**

3) Il fatto che la scuola sia tenuta per legge a tutelare i Bisogni Educativi Speciali è indice di democrazia.

Completamente d'accordo **d'accordo** **indeciso** **contrario** **completamente contrario**

4) Aiutare un compagno straniero che non comprende ancora la lingua è gratificante.

Completamente d'accordo **d'accordo** **indeciso** **contrario** **completamente contrario**

5) E' giusto che un ragazzo disabile trascorra gran parte del tempo scolastico fuori dalla classe con l'insegnante di sostegno.

Completamente d'accordo **d'accordo** **indeciso** **contrario** **completamente contrario**

BISOGNI DI VALORIZZAZIONE ED AUTOSTIMA (SICUREZZA AFFETTIVA)

1) Può capitare di dare del "dislessico" a qualcuno in senso dispregiativo.

Completamente d'accordo **d'accordo** **indeciso** **contrario** **completamente contrario**

2) Non c'è niente di male a sfogarsi sui social network insultando le persone in modo anonimo.

Completamente d'accordo **d'accordo** **indeciso** **contrario** **completamente contrario**

3) Chi ottiene risultati scolastici insoddisfacenti dovrebbe andare a lavorare.

Completamente d'accordo **d'accordo** **indeciso** **contrario** **completamente contrario**

4) Quando prendo un brutto voto mi sento poco intelligente.

Completamente d'accordo **d'accordo** **indeciso** **contrario** **completamente contrario**

5) Mi sento apprezzato dai miei professori.

Completamente d'accordo **d'accordo** **indeciso** **contrario** **completamente contrario**

ALTRO (SCRIVI UNA DOMANDA CHE VORRESTI FOSSE INSERITA NEL QUESTIONARIO)

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE, CI VEDIAMO IN AULA MAGNA ALLE 10,10. RICORDATI DI PORTARE UNA PENNA. PROF.SSA LAGHI.

All.4



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " Enrico Mattei "

IST. TECNICO ECONOMICO - LICEO SCIENTIFICO – LICEO delle SCIENZE UMANE

Via delle Rimembranze, 26 - 40068 San Lazzaro di Savena BO

tel. 051 464510 - 464545 - 464574 - fax 452735

 iis@istitutomattei.bo.it - <http://www.istitutomattei.bo.it>

P.D.P. PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-Legge 170/2010)

Istituto I.I.S. MATTEI

A.S. 2014/2015

Alunno/a: (solo iniziali in copertina)

Classe:

Coordinatore di classe:

Referente DSA:

Il Modello del Piano Didattico Personalizzato è inserito nel POF (Piano dell'Offerta Formativa), previa approvazione del Collegio Docenti)

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. (Dopo un periodo di osservazione di un mese se la segnalazione avviene in corso d'anno scolastico). Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

1) Dati dell'alunno

Cognome e Nome	
Data e luogo di nascita	
Residente a	
via	
Mail famiglia	
Telefono famiglia	
Mail alunno	
Telefono alunno	
*Scuola media frequentata (città, via, telefono)	E' presente documentazione del percorso scolastico pregresso (piano didattico personalizzato o altro) della scuola media inferiore? Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Nel caso sia presente: vedere fascicolo personale. _____
*Coordinatore/ice di classe III media	

* da compilare nel caso di alunno entrante in 1°superiore

2) Diagnosi medico-specialistica:

Redatta in data	Eventuale altra documentazione o aggiornamenti
dal Dott. Tel.	<input type="checkbox"/> Specialista pubblico <input type="checkbox"/> Specialista privato
La diagnosi	<input type="checkbox"/> è in attesa di conformità da parte dell'ASL <input type="checkbox"/> ha avuto conformità da parte dell'ASL in data _____

3) Informazioni dalla diagnosi¹:

ICD10	Denominazione disturbo	Grado
<input type="checkbox"/> F81.0	Disturbo specifico della lettura	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave
<input type="checkbox"/> F81.1	Disturbo specifico della compitazione (solo disortografia)	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave
<input type="checkbox"/> F81.2	Disturbo specifico della abilità aritmetiche (discalculia)	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave
<input type="checkbox"/> F81.3	Disturbo misto delle abilità scolastiche (dislessia e/o disortografia e/o discalculia)	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave
<input type="checkbox"/> F81.8	Altri disturbi evolutivi delle capacità scolastiche	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave

¹ La diagnosi deve fare riferimento ai criteri di classificazione ICD 10 esplicitando gli eventuali codici diagnostici, infatti nelle diagnosi emesse dopo il 1/9/2012 dovranno comparire i codici ICD10, oltre che la specifica dicitura.

4) Informazioni generali fornite dalla famiglia o dagli enti affidatari²

Colloquio in data _____, con _____ e il/la prof/prof.ssa: _____ (coordinatore di classe e/o referente DSA d'Istituto e/o altro docente componente del CdC)

5) Informazioni fornite dall'alunno³

in data _____, con il prof/prof.ssa: _____ (coordinatore di classe e/o referente DSA d'Istituto e/o altro docente componente del CdC)

²(*"nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extra-scolastici"*. MIUR, Linee Guida, pg 8).

Il colloquio è finalizzato a mettere in luce gli aspetti che riguardano:

- una prima compilazione del PDP, analizzando quello della scuola media inferiore, ove presente, e considerando l'iter scolastico pregresso;
- metodo di studio dell'alunno;
- tecnologie usate per la lettura e/o la scrittura (sintetizzatore vocale, editor di testi, utilizzo libri in PDF, elaborazione e utilizzo di mappe concettuali, ecc.);
- grado di autonomia dell'alunno;
- eventuali aiuti (genitore, tutor, insegnante privato);
- eventuali interventi riabilitativi;
- punti di forza e criticità particolari;
- accettazione da parte dell'alunno di eventuali misure dispensative e/o misure compensative con serenità;
- qualunque altro aspetto che possa essere di aiuto per la predisposizione di un piano didattico personalizzato il più calibrato possibile sulle peculiarità dell'alunno/a

³ il colloquio con l'alunno/a è finalizzato a mettere in luce, oltre agli aspetti considerati con i genitori, anche quelli che riguardano:

- la motivazione a intraprendere questo percorso di studi;
- le aspettative;
- i propri interessi e abilità particolari in determinate aree disciplinari;
- le maggiori difficoltà incontrate nei precedenti anni scolastici;
- i rapporti con i compagni, anche in relazione alla condivisione delle motivazioni sull'applicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative;
- qualunque altro aspetto che possa essere di aiuto per la predisposizione di un piano didattico personalizzato il più calibrato possibile sulle peculiarità dell'alunno/a

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)	
LETTURA	LETTURA	
	VELOCITÀ	<input type="checkbox"/> Molto lenta <input type="checkbox"/> Lenta <input type="checkbox"/> Scorrevole
	CORRETTEZZA	<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce/omette lettere o sillabe)
	COMPRENSIONE	<input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Essenziale <input type="checkbox"/> Globale <input type="checkbox"/> Completa-analitica
ABILITA' ESPRESSIVE	ABILITA' ESPRESSIVE	
	<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	
SCRITTURA	SCRITTURA	
SOTTO DETTATURA	<input type="checkbox"/> lenta <input type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> veloce <input type="checkbox"/> solo in stampato maiuscolo <input type="checkbox"/> altro: _____ <u>Difficoltà ortografiche</u> <input type="checkbox"/> errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e) <input type="checkbox"/> errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo) <input type="checkbox"/> errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni...) <input type="checkbox"/> difficoltà nel seguire la dettatura <input type="checkbox"/> difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...) <input type="checkbox"/> problemi di lentezza nello scrivere <input type="checkbox"/> problemi di realizzazione e regolarità del tratto grafico	
PRODUZIONE AUTONOMA	<input type="checkbox"/> difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...) <input type="checkbox"/> difficoltà grammaticali e sintattiche <input type="checkbox"/> lentezza nello scrivere <input type="checkbox"/> irregolarità nella realizzazione del tratto grafico <input type="checkbox"/> difficoltà nell'uso della punteggiatura.	

CALCOLO	CALCOLO			
	Difficoltà visuospatiali (es: quantificazione automatizzata)	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
	Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto
	Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto
	Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguato
	Capacità di <i>problem solving</i>	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata
	Comprensione del testo di un problema	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata

Caratteristiche dell'apprendimento della lingua straniera:

- Pronuncia difficoltosa
- Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- Difficoltà nella scrittura
- Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
- Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
- Altro:

La diagnosi prevede la dispensa (dispensa dalla valutazione nelle prove scritte)	SI	NO
La famiglia ha chiesto la dispensa (dispensa dalla valutazione nelle prove scritte)	SI	NO
A seguito di una concorde valutazione del Consiglio di Classe l'alunno/a è dispensato/a dalla valutazione nelle prove scritte nelle seguenti lingue straniere: dal _____ (indicare la data del certificato pervenuto in corso d'anno)		

Note: attribuire maggiore rilevanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte.

Eventuali osservazioni:

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO			
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)		
PROPRIETÀ LINGUISTICA	PROPRIETÀ LINGUISTICA		
	<input type="checkbox"/> difficoltà nella strutturazione della frase <input type="checkbox"/> difficoltà nel reperimento lessicale <input type="checkbox"/> difficoltà nell'esposizione orale		
MEMORIA	MEMORIA		
	Difficoltà nel memorizzare: <input type="checkbox"/> categorizzazioni <input type="checkbox"/> formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) <input type="checkbox"/> sequenze e procedure		
ATTENZIONE	ATTENZIONE		
	<input type="checkbox"/> attenzione visuo-spaziale <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/> intensiva		
AFFATICABILITÀ	AFFATICABILITÀ		
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> poca	<input type="checkbox"/> No
PRASSIE	PRASSIE		
	<input type="checkbox"/> difficoltà di esecuzione <input type="checkbox"/> difficoltà di pianificazione <input type="checkbox"/> difficoltà di programmazione e progettazione		
ALTRO	ALTRO		
	PUNTI DI FORZA		

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input checked="" type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input checked="" type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input checked="" type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input checked="" type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input checked="" type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input checked="" type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input checked="" type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input checked="" type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input checked="" type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata

STRATEGIE DIDATTICHE DA METTERE IN ATTO

- consolidamento didattico individuale
- recupero didattico individuale
- lavoro di gruppo in laboratorio
- lavoro in piccoli gruppi
- lavoro sulla conoscenza dei disturbi specifici dell'apprendimento e sul valore dell'inclusione (in classe)
- altro

Programmazione didattica personalizzata⁴

Disciplina	Misure dispensative	Misure compensative	Strategie didattiche inclusive	Obiettivi disciplinari personalizzati (conoscenze/competenze)	Parametri di valutazione
Materia: _____ Docente (firma) _____					

⁴ Duplicare la tabella per ogni docente.

Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione

	MISURE DISPENSATIVE⁵ (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D11.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di <i>spelling</i>
D12.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
D13.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D14.	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D15.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D16.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla o V/F e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D17.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D18.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D19.	Controllo, da docenti/compagni, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D20.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D21.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
D22.	Altro

⁵ Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio) **la scelta della dispensa** da un obiettivo di apprendimento **deve rappresentare l'ultima opzione.**

STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)	
C1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
C2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
C4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6.	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
C9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse <i>on line</i>)
C10.	Utilizzo di software didattici e compensativi (<i>free</i> e/o commerciali)
C11.	Altro _____

NB:

In caso di esame di stato, gli strumenti adottati dovranno essere indicati nella riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-VEDI p.19

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma

- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

Gestione dei tempi nelle verifiche orali

Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO (anche per gli esami conclusivi dei cicli)

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Criteri valutativi	Altro

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

_____, li _____

FIRMA DEI GENITORI: _____

FIRMA DELL'ALLIEVO _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____

AIL5 Scheda di osservazione in situazioni di Bisogni Educativi Speciali (BES)

Data: _____	Nome e cognome: _____ Classe: _____
Osservazioni (spazio libero in cui riportare collegialmente quanto rilevato nell'osservazione iniziale su: prassie, attenzione, interazione, competenza nell'uso del materiale scolastico e nell'esecuzione delle consegne, interazione, autonomia,... altro: tutto ciò che possa permettere al C.d.C. di motivare un percorso didattico personalizzato, anche condizioni di salute, affaticabilità, ecc).	
Situazioni oggettive (segnalazioni AUSL-Servizi Sociali; certificati medici per malattia; alunno straniero non locutore italiano di recente inserimento).	
Frequenza (Riportare dati oggettivi sulle assenze).	
Competenze sul consolidamento delle quali il C.d.C. converge.	
Mezzi compensativi e dispensativi che si intende utilizzare. (In base alle disposizioni della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e della CM 8/2013, che estendono ai BES la tutela prevista dalla L.170/2010 per DSA).	

Firme:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

" Enrico Mattei "

IST.TECNICO COMMERCIALE-LICEOSCIENTIFICO-LICEO delle SCIENZE UMANE

Via delle Rimembranze, 26 - 40068 San Lazzaro di Savena BO

tel. 051 464510 - 464545 - 464574 - fax 452735

 iis@istitutomattei.bo.it – <http://www.istitutomattei.bo.it>



S. LAZZARO DI SAVENA,

CIRCOLARE N.

Promemoria per i genitori di ragazzi con Disturbi Specifici d'Apprendimento (DSA)

1. **La diagnosi va presentata in segreteria a scuola e va fatta protocollare.** La scuola si preoccupa di avvertire il referente DSA e inserire la diagnosi nel dossier personale dell'alunno. Se la diagnosi è fatta da privati, consegnare contestualmente "copia di avvenuta consegna" al gruppo conformità (vedi al punto 4) e anche una "dichiarazione sostitutiva di atto notorio" che non è altro che un impegno a consegnare alla scuola la dichiarazione di conformità che vi arriverà dall'UONPIA.
2. **Al cambio di grado** (in questo caso da medie a superiori) è bene rifare la valutazione diagnostica; per il rinnovo potete informarvi al Centro Regionale via S.Isaia,90 T.051-6597911 o presso l'ASL del quartiere dove risiedete.
3. Se la diagnosi è stata fatta da più di due anni si deve aggiornare chiedendo il **PROFILO DI FUNZIONALITÀ**.
4. Se la valutazione diagnostica è stata fatta da un privato è necessario consegnarla al "gruppo conformità DSA" presso ogni UONPIA. Una volta consegnata vi daranno una "copia di avvenuta consegna" da dare a scuola; vi comunicheranno poi la conformità della diagnosi (circolare <http://ww2.istruzioneer.it/wp-content/uploads/2012/06/Circolare-8-2012-Regione-Emilia-Romagna.pdf>; <http://ww2.istruzioneer.it/wp-content/uploads/2012/06/nota-user.pdf>) e <http://ww2.istruzioneer.it/wp-content/uploads/2013/09/DSA-avvio-as.pdf>.
5. Insieme al protocollo della diagnosi, potete fare **richiesta di colloquio e richiesta del piano didattico personalizzato**, magari compilando la letterina prestampata dell'Associazione Italiana Dislessia che troverete sul sito www.aiditalia.org, e potete mettervi in contatto col referente DSA.
6. **Richiesta dei libri digitali.** Se non avete ancora fatto richiesta, fatelo al più presto attraverso il sito www.libroaid.it
7. Per prelevare materiale on-line abbinato al proprio libro di testo: <http://libreriaweb.edatlas.it/>
8. È possibile **scaricare anche audiolibri**. In questo senso vi ricordiamo anche altre possibilità:
 - la Biblioteca Sala Borsa è fornitissima e potete richiederli in prestito;
 - potete iscrivervi gratuitamente al servizio del libro parlato: Lions <http://www.libroparlatolions.it/>

- potete iscrivervi ad un prezzo ragionevole al servizio del libro parlato:
<http://www.libroparlato.org/>
- potete cercare in internet le diverse opportunità gratuite di audiolibri.
- 9. Per qualunque necessità potete rivolgervi alla **Referente DSA**: Prof.ssa Linda Laghi.
- 10. All'interno dell' Istituto è **attivo un gruppo di genitori di ragazzi con DSA** che collabora in maniera continua e proficua con la Dirigenza e **si scambia informazioni e consigli utili** per aumentare il rendimento e la motivazione scolastica dei ragazzi. Qualora si volesse mettere in contatto con il gruppo può rivolgersi alla
- **Sig.ra Vaccari Silvia T.347-8458001, oppure via email : silviavaccari@tiscali.it**

Il Dirigente Scolastico

Dott. Roberto Fiorini

La docente referente DSA

Prof.ssa Linda Laghi

All.7

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

" Enrico Mattei "

IST. TECNICO COMMERCIALE - LICEO SCIENTIFICO - LICEO delle SCIENZE SOCIALI

Via delle Rimembranze, 26 - 40068 San Lazzaro di Savena BO

tel. 051 464510 - 464545 - 464574 - fax 452735

 iis@istitutomattei.bo.it - <http://www.istitutomattei.bo.it>

PROGETTO DIDATTICO

“Educazione domiciliare”

Alunno:

Classe:

Coordinatore:

1. Progetto di istruzione domiciliare	
DENOMINAZIONE:	I.I.S. Mattei
DIRIGENTE SCOLASTICO:	Dott. Roberto Fiorini
INDIRIZZO:	Via delle Rimembranze, 26 - 40068 San Lazzaro di Savena BO
Telefono:	051 464510 - 464545 - 464574
FAX:	fax 452735
E-MAIL :	iis@istitutomattei.bo.it
SITO WEB:	http://www.istitutomattei.bo.it

2. DATI GENERALI	
ALUNNO:	
CLASSE:	
DIAGNOSI MEDICO-SPECIALISTICA:	_____
INTERVENTI PREGRESSI:	
ATTIVITÀ PIANIFICATA:	Richiesta di istruzione domiciliare.
SEDE DI SVOLGIMENTO:	
DURATA:	
COORDINATORE DEL PROGETTO:	
DOCENTI COINVOLTI	
ALTRE FIGURE COINVOLTE:	
ATTIVITÀ COLLEGIALI PREVISTE:	
RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
OBIETTIVI GENERALI:	
OBIETTIVI SPECIFICI	
CONTENUTI	
ATTIVITA' DIDATTICHE	
METODOLOGIE EDUCATIVE	
METODOLOGIE DIDATTICHE	
MEZZI E STRUMENTI	
VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO	

4. VALUTAZIONE DEL PROGETTO
Monitoraggio in itinere: ... Valutazione finale:...

5. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

San Lazzaro di Savena,
La coordinatrice del progetto

Il Dirigente Scolastico
Dott. Roberto Fiorini

ALL.8



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Enrico Mattei"
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – LICEO SCIENTIFICO – LICEO delle SCIENZE UMANE
Via delle Rimembranze, 26 – 40068 San Lazzaro di Savena BO
Tel. 051 464510 – 464545 – fax 452735
iis@istitutomattei.bo.it – <http://www.istitutomattei.bo.it>

CORSO DI FORMAZIONE SUI B.E.S., A.S. 2014/2015

ATTESTAZIONE DI FREQUENZA

Si attesta che il docente _____, in servizio presso codesto istituto per l'A.S. 2014/2015, ha frequentato il corso di formazione sui B.E.S. secondo quanto di seguito indicato, per un totale di ___/8h

La normativa BES/DSA: obblighi e indicazioni inerenti (2h)

Relatori: Dott.ssa Rossella Fabbri e Dott. Roberto Fiorini.

Come leggere una diagnosi di DSA ai fini della pratica didattica (3h)

Relatori: dott.ssa Manuela Fabbri, psicologa dell'UOS NPIA Centro Regionale Disabilità Cognitive e Dott.ssa Daniela Ellero, logopedista presso l'UOSD NPIA di Casalecchio/Porretta/San Lazzaro.

Area umanistica (materie letterarie e Diritto-Economia): Caratteristiche dei DSA e apprendimento delle materie umanistiche: strategie metacognitive e DSA; raggiungimento degli obiettivi e sviluppo delle competenze; la costruzione di prove di verifica accessibili; esempi di criteri per la valutazione. (3h).

Area matematico-scientifica e Scienze Motorie: quadro concettuale per l'insegnamento e apprendimento della matematica in situazioni di DSA; progettazione del PDP e preparazione delle lezioni in presenza di DSA; la preparazione di prove di verifica; Metodologie adeguate di valutazione. (3h).

Area L2: caratteristiche dei DSA e apprendimento delle lingue straniere; glottodidattica e criteri di accessibilità, strategie metacognitive e strumenti per la produzione scritta e la produzione orale; la costruzione di prove di verifica accessibili; la valutazione linguistica: esempi di criteri per la valutazione. (3h).

Il Dirigente Scolastico
Dott. Roberto Fiorini

All.9

VERIFICA SULLE RISORSE UTILIZZATE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO (a.s. 2014/15)

A) n.° alunni disabili iscritti a settembre 27 + 1 nuova certificazione pervenuta a marzo

B) Insegnanti di sostegno assegnati: n.° 15 per totale n.° ore: 216

C) Personale educativo/assistenziale assegnato: n.° 16 incarichi per totale n.° ore: 279

D) Relazione di verifica sulle risorse utilizzate nell'anno scolastico 2014/15
L'istituto di Istruzione Superiore " Enrico Mattei" è frequentato da 28 alunni con difficoltà certificate (una certificazione pervenuta a marzo): 23 hanno deficit psicofisico, 2 uditivo, 3 fisico.

Diciannove alunni hanno dimostrato consistenti difficoltà su tutte le aree di osservazione e d'intervento, tali per cui si è reso necessario il ricorso a scelte di programmazione differenziata, i rimanenti nove alunni, invece, si sono rivelati in grado di seguire, con opportune strategie, la programmazione della classe.

- Per 7 alunni con programmazione differenziata, è stato attivato un **Percorso Integrato in Alternanza Formazione Scuola Territorio**; sono inoltre stati attivati 9 **Progetti SEI** presso i centri Casa Gialla, Circolo ARCI San Lazzaro, Coop di San Lazzaro di Savena, centro GEA .
- Per gli alunni con programmazione differenziata la scuola ha attivato in continuità con l'anno scorso: laboratorio di musica, laboratorio di attività manipolative, laboratorio di danza, laboratorio di orto

Inoltre, all'interno delle attività pomeridiane dell'Istituto, 6 alunni hanno partecipato al **Laboratorio Teatrale con Il Teatro dell'Argine**.

La particolare situazione delle classi prime, unitamente alla gravità psicopedagogica degli alunni diversamente abili (non sempre evidenziata dalle diagnosi cliniche), ha amplificato le problematiche di questi ultimi richiedendo un intervento delle attività individualizzate sia all'interno, sia all'esterno della classe, e, in alcuni casi, un costante lavoro di mediazione all'interno del gruppo classe.

L'impegno degli insegnanti di sostegno si è caratterizzato, oltre che nelle ordinarie attività proprie del profilo professionale (osservazione, programmazione,

coordinamento e sperimentazione metodologico-didattica, sostegno disciplinare, mediazione affettivo-relazionale e cognitiva) anche, nei limiti delle proprie competenze, nell'alternanza di ruolo con i colleghi disciplinari, al fine di favorire la messa in atto, all'interno del gruppo classe, di attività di recupero con alunni in difficoltà, seppur non certificati.

Per l'anno scolastico 2015/ 2016

risultano iscritti 35 alunni, di cui 1 con deficit uditivo, 4 fisico e i rimanenti psicofisici.

Dei rimanenti 27 alunni:

- **19 alunni presentano ritardo cognitivo di cui 11 associato ad altro deficit richiedono inderogabilmente una copertura completa.**
- **per 5 alunni con deficit cognitivo lieve, un adeguato sostegno didattico ha consentito in questi anni di seguire la programmazione della classe per obiettivi minimi.**
- **Per 3 alunni iscritti alla classe prima sarà necessario un adeguato periodo di osservazione per stabilire se riusciranno a seguire, con gli indispensabili aiuti, la programmazione della classe per obiettivi minimi.**

ALL.10



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
" Enrico Mattei "

IST. TECNICO ECONOMICO - LICEO SCIENTIFICO - LICEO delle SCIENZE UMANE

Via delle Rimembranze, 26 - 40068 San Lazzaro di Savena BO
tel. 051 464510 - 464545 - 464574 - fax 452735

 iis@istitutomattei.bo.it – <http://www.itc-mattei.bo.it>

PIANO EDUCATIVO
INDIVIDUALIZZATO

ALUNNO

ANNO SCOLASTICO

ANNO SCOLASTICO -----	CLASSE FREQUENTATA -----
COGNOME E NOME -----	
LUOGO DI NASCITA -----	
DATA DI NASCITA -----	
RESIDENZA -----	
SCUOLA DI PROVENIENZA -----	

REFERETE ASL

indirizzo

n. telefono

Risorse umane a sostegno del processo di integrazione, in aggiunta ai docenti disciplinari assegnati alla classe

Docente specializzato per il sostegno (nome e area) n. ore settimanali

Personale educativo assistenziale (nome, Cooperativa Quartiere) n. ore settimanali

Organizzazione dell'orario giornaliero

1. d alle/ 2. al le	3. LU NEDI	4.	5. MAR TEDI	6.	7. MERC OLEDI	8.	9. GIO VEDI	10.	11. VEN ERDI	12.	13. SA BATO	14.
	Materi a	Moda lità		Moda lità		Moda lità		Moda lità		Moda lità		Moda lità

CL CLASSE

L-CL LABORATORIO CON LA CLASSE

LG LABORATORIO CON ALUNNI ALTRE CLASSI

AI ATTIVITA' INDIVIDUALIZZATA FUORI DALLA CLASSE

A-PG PICCOLI GRUPPI FUORI DALLA CLASSE

PR PROGETTI

Organizzazione dell'orario di sostegno (indicazione dei nominativi docenti, educatori, formatori)

15. dalle/alle	16. LUNEDI	17. MARTEDI	18. MERCOLEDI	19. GIOVEDI	20. VENERDI	21. SABATO

**OBIETTIVI DISCIPLINARI -La Programmazione didattica individualizzata prevede:
23.**

- raggiungimento degli obiettivi programmati per la classe
- raggiungimento degli obiettivi minimi programmati per la classe
- raggiungimento degli obiettivi minimi programmati per la classe solo nelle seguenti discipline
- programmazione differenziata nei tempi e/o nei contenuti per le seguenti discipline
- esclusione della frequenza dalle seguenti discipline
- raddoppio delle ore laboratoriali
- Altro.....
-

**PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO DELLE SINGOLE DISCIPLINE , AREE
DISCIPLINARI O CAMPI DI ESPERIENZA**

.....
.....

ATTIVITA' FUORI DALLA SCUOLA IN ORARIO SCOLASTICO

- **Tipo di attività:**

- **Tempi:**

ATTIVITA' DI LABORATORIO INTERNE ALLA SCUOLA

- **Tipo di attività:**

- **Tempi:**

**ATTIVITA' INTEGRATE NELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA
INDIVIDUALIZZATA, CON LA PARTECIPAZIONE DI ENTI ESTERNI ALLA SCUOLA**

- **Ente:**

- **Tipo di attività:**

- **Tempi**

Firma degli operatori ASL

.....

Firma degli operatori sociali e/o tecnici dell'Ente Locale

.....

Firma dell'operatore dell'Ente di Formazione Professionale

.....

Firma dei genitori

.....

All.11**PROFILO DINAMICO FUNZIONALE**

ISTITUZIONE SCOLASTICA _____
SEDE FREQUENTATA _____
DATA COMPILAZIONE _____
DATE REVISIONI ED AGGIORNAMENTI _____

COGNOME _____ NOME _____
LUOGO DI NASCITA _____ PROVINCIA _____
DATA NASCITA _____
RESIDENZA _____
DOMICILIO (se diverso dalla residenza) _____

Anno scolastico	Classe frequentata (prima, seconda, ecc)	Numero di ore di frequenza scolastica	Tipo di organizzazione della scuola (orario settimanale della classe)

Riferimenti alla CERTIFICAZIONE secondo l'art. 3 della legge 104/92:

Data di emissione _____ Data di rinnovo o modifica _____

Referente A.S.L. _____

Diagnosi clinica (codice diagnostico ICD10 e diagnosi per esteso)

INFORMAZIONI SU INTERVENTI DIDATTICI E RIABILITATIVI

■ Intervento insegnante di sostegno ore settimanali _____

■ Supporti assistenziali ore settimanali _____

☒ Altri interventi _____

☒ Attività terapeutiche riabilitative

☒ Ambito scolastico

☒ Ambito extra scolastico

☒ Con trasporto

INFORMAZIONI SULL'INVALIDITA' CIVILE

(Da compilarsi al compimento del sedicesimo anno di età e in vista dell'inserimento lavorativo mirato Legge 68/1999)

E' stato sottoposto a visita di accertamento dell'invalidità civile? Sì ☒ No ☒

Ha presentato la domanda? Sì ☒ No ☒

Ha le pratiche in corso? Sì ☒ No ☒

Percepisce l'indennità di accompagnamento? Sì ☒ No ☒

Strumento per la redazione del Profilo Dinamico Funzionale

Modello A

Compilato a cura dei genitori o di chi detiene la potestà genitoriale e la tutela

Istituto: Anno scolastico:

Alunno/a (*iniziali*): Classe:

INFORMAZIONI SULLE ABITUDINI DELL'ALUNNO/A IN AMBITO FAMILIARE

1) In quale ambiti l'alunno/a è autonomo/a nelle attività della vita quotidiana ?

	Sì	Parzialmente	No
- Alimentazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Cura della persona	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Spostamenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2) In che modo ha bisogno di essere aiutato/a ?

- per l'Alimentazione

.....

- per la Cura della persona

.....

- per gli Spostamenti

.....

- altro

.....

.....

3) Esegue i compiti scolastici a casa?

Sì Con difficoltà No

Se ha difficoltà, ha la possibilità di essere aiutato/a ?

	Sì	Qualche volta	No
Da un familiare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dai compagni di scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Da una persona di fiducia della famiglia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare):.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4) Come trascorre il tempo libero a casa ?

	Sì	Qualche volta	No
Guarda la TV	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gioca da solo/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gioca con altri bambini/ragazzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Coltiva degli hobbies	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aiuta nel ménage familiare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Legge libri/fumetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare):.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5) Quali sono i suoi interessi prevalenti ?

.....

.....

6) Nel tempo extra scolastico esce di casa ?

Sì **No**

Se Sì precisare:

Autonomamente	<input type="checkbox"/>
In compagnia di adulti	<input type="checkbox"/>
In compagnia di coetanei	<input type="checkbox"/>
Solo se accompagnato/a	<input type="checkbox"/>

Se NO, precisare perchè

.....

.....

7) Frequenta:

- Coetanei
- Compagni di scuola
- Familiari
- Amici di famiglia
- Gruppi organizzati

Nel caso frequenti gruppi organizzati precisare:

- Centri ricreativi
- Scouts o parrocchia
- Gruppi sportivi (specificare lo sport:)
- Altro (specificare:)

8) Sa organizzare autonomamente attività nel suo tempo libero?

- Sì A volte No

se Sì, solitamente cosa?

.....

.....

9) Propone attività?

- Sì A volte No

se Sì, specificare quali

.....

.....

10) Esprime desideri/aspirazioni particolari? Quali?

.....
.....

11) Note ed osservazioni

.....
.....
.....
.....

Nome e cognome del/i familiare/i che ha compilato il Modulo

.....
.....

Data di compilazione....., / /

Strumento per la redazione del Profilo Dinamico Funzionale

Modello B Compilato a cura dei docenti

L'osservazione del bambino/alunno disabile, volta a raccogliere tutte le informazioni necessarie per la predisposizione del documento, concorre alla definizione delle seguenti aree funzionali che descrivono le difficoltà, le abilità e le potenzialità di sviluppo dell'allievo.

Di seguito si riportano le aree funzionali, per le quali vanno descritti:

1. le abilità dell'allievo/a **in riferimento alle singole specificazioni dell'area** secondo quanto emerge dalle osservazioni raccolte con l'utilizzo degli Strumenti per la redazione del P.D.F. o in sede di Gruppo Operativo;
2. il **successivo potenziale sviluppo** che il bambino/alunno mostra di potere raggiungere **a breve termine**, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato;
3. gli **accorgimenti** particolari da tenere, secondo indicazione medica, in presenza di specifiche patologie (epilessia, emofilia, gracilità ossea ecc.).

1. AREA MOTORIA

Orientamento spaziale, coordinazione motoria, manualità e motricità fine, coordinazione oculo-manuale, equilibrio e postura.

2. AREA SENSORIALE

Funzionalità visiva, uditiva e tattile: grado di deficit e capacità residue, funzioni di supporto, uso di ausili, strategie compensative individuali.

3. AREA COGNITIVA

Profilo cognitivo: capacità di attenzione, memorizzazione, organizzazione spazio-temporale, associazione, analisi, sintesi, astrazione, elaborazione di informazioni e mappe concettuali, capacità di utilizzo di conoscenze acquisite in precedenza, di fare richieste, di dare conferme, di chiedere chiarimenti.

4. AREA APPRENDIMENTI (LETTURA/SCRITTURA/CALCOLO)

Gioco (organizzazione del gioco manipolativo, imitativo, simbolico), grafismo (scarabocchio non significativo, disegno rappresentativo, disegno narrativo, disegno descrittivo), lettura e scrittura (di sillabe, di parole, di frasi, con presenza di errori di varia tipologia; scrittura copiata, dettata, spontanea), calcolo (contare, corrispondenza quantità numero, quattro operazioni), comprensione e interpretazione di messaggi espressi con linguaggi anche diversi da quelli codificati, comprensione e interpretazioni di problemi.

5. AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA

Comprensione del linguaggio orale (parole, frasi, periodi, racconti di varie complessità in diversi contesti) e del testo scritto. Produzione verbale rispetto allo sviluppo fonologico, al patrimonio lessicale, alla struttura sintattica e narrativa. Comunicazione: uso del linguaggio verbale in diverse situazioni, uso di linguaggi alternativi e/o integrativi, capacità espressive non verbali, descrizione dei contenuti prevalenti.

6. AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE

Autostima e consapevolezza di sé, rapporto con gli adulti e con i pari, tolleranza alle frustrazioni, capacità di cooperare e di assumere iniziative, motivazione ad apprendere e ad entrare in relazione con gli altri.

7. AREA AUTONOMIA PERSONALE

Alimentazione, igiene e cura personale, controllo sfinteri, strumenti e ausili.

8. AREA AUTONOMIA SOCIALE

Spostamenti finalizzati all'interno e all'esterno di ambienti noti, capacità d'uso funzionale di strumenti di autonomia sociale (telefono, denaro, mezzi di trasporto pubblico), autonomia familiare e scolastica, nei rapporti con le altre persone, nel gruppo con i compagni e con gli adulti, nello spazio e nel tempo.

Nome e cognome del/i docente/i che ha compilato il Modulo

.....

.....

.....

.....

Luogo e data di compilazione....., / /

**PROFILO DINAMICO FUNZIONALE
SINTESI A CURA DEL GRUPPO OPERATIVO**

CAPACITA' POSSEDUTE

DIFFICOLTA'

INTERESSI E POSSIBILITA' DI SVILUPPO

FIRMA DELLE PERSONE CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA REDAZIONE DEL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE E CHE NE CURANO L'AGGIORNAMENTO

NOME E COGNOME	QUALIFICA	DATA	FIRMA

Continuità medie inferiori e superiori/medie superiori-università

Al fine di accompagnare il passaggio tra scuola media superiore ed università, sono intercorsi colloqui telefonici tra la referente DSA dell'IIS Mattei e la Dott.ssa Nicotra, dell'Alma Mater Studiorum, Università degli studi di Bologna. Oltre alla diffusione di materiale informativo, si considera l'opportunità, a settembre, di progettare un percorso di contatto tra studenti universitari e studenti delle medie superiori, con DSA.

ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITÀ:

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, SERVIZIO STUDENTI DISLESSICI

via Ranzani 14, Bologna

Tel.: 051 209 59 43

Fax: 051 208 61 64

Posta elettronica: dislessia@unibo.it

Molti corsi di studi universitari prevedono un **test di ammissione**, sia a Bologna che in altre città. Alcuni test di ammissione iniziano **già a febbraio** e proseguono poi fino a settembre. Tutte le informazioni le trovi nel portale www.unibo.it.

È molto importante sapere che per poter avere un adattamento delle prove di ammissione devi presentare **la diagnosi di DSA, che deve essere:**

- ◆ **Non più vecchia di tre anni se l'hai fatta quando eri ancora minorenne**
- ◆ **Emessa da servizio pubblico, oppure da specialista privato e poi validata da servizio pubblico, oppure da privato convenzionato (ma in Emilia Romagna quest'ultima opzione non esiste).**

I servizi pubblici che rilasciano diagnosi nella Regione Emilia Romagna sono due:

- Centro Regionale Disabilità Linguistiche e Cognitive dell'AUSL di Bologna (051 6597968)
- Laboratorio di neuropsicologia dell'Arcispedale di Reggio Emilia (0522 296031)

ATTENZIONE!! Per avere l'aggiornamento della diagnosi presso un servizio pubblico **spesso ci sono liste di attesa lunghe**: è importante contattarli prima possibile!

Se vi rivolgete a specialisti privati dovrete rivolgervi agli stessi centri pubblici per richiedere la dichiarazione di conformità delle diagnosi private.

La diagnosi va presentata al momento dell'iscrizione alla prova di ammissione, specificando i tuoi bisogni di adattamento. Puoi trovare nel bando di ammissione le informazioni sulle modalità di presentazione. Oppure puoi metterti in contatto con noi.

Quando sarai iscritto potrai chiedere alcuni supporti e adattare il percorso universitario alle tue caratteristiche. Alcuni esempi:

- * Tutor alla pari o specializzato per il metodo di studio
- * Aiuto nel disbrigo di procedure amministrative
- * Mediazione nel rapporto con i docenti
- * Individuazione insieme a te e ai docenti di modalità diverse di svolgimento degli esami
- * Fornitura di materiale didattico in formato digitale e audio (l'estensione del servizio dipende anche dal numero di richieste e dalla disponibilità delle case editrici)
- * Consulenza sugli strumenti informatici per lo studio, lo svolgimento di esami, la frequenza alle lezioni e altre attività formative

Progetto "Adotta un diritto"

Laboratorio presso la scuola media Rodari – *Peer Education* sull'inclusione – A.S. 2014/'15

Nel quadro della formazione dei "*peer educators* per l'inclusione" presso l'IIS Mattei di San Lazzaro, si ritiene opportuno collaborare con la scuola media Rodari di San Lazzaro per costituire un primo nucleo di continuità scuola media inferiore-scuola media superiore per consolidare l'approccio inclusivo verso gli studenti con Bisogno Educativo Speciale (in particolare quelli con Disturbo Specifico dell'Apprendimento).

Previa condivisione delle esperienze educativo-didattico-formative nei due istituti (Scuole Rodari, IIS Mattei), si conviene di consentire agli studenti in formazione (tutti sono stati posti a confronto con le tematiche dell'inclusione tramite la pratica di strumenti di ricerca come il *focus group*; 3 hanno già avuto esperienze sul campo mentre i rimanenti hanno ricevuto solo una formazione teorica) di interagire con ragazzi di seconda media come di seguito descritto:

i ragazzi (9 in tutto) vengono divisi in 2 gruppi; mentre il primo gruppo interagisce con la prima classe il secondo osserva. Nell'ora che separa i due interventi vengono discussi gli approcci metodologici e rivisti i materiali. Nel secondo intervento i gruppi si invertono. Ogni intervento di 2 h. prevede:

- 1) ricevere la classe in biblioteca (presentazioni ed esplicitazione delle finalità dell'incontro: "Siamo ragazzi dell'IIS Mattei e siamo qui per conoscervi e parlare con voi di come si sta alle medie e alle superiori e scoprire insieme quali sono le caratteristiche di un ambiente inclusivo")
- 2) somministrare il questionario per il sociogramma,
- 3) presentare i materiali per il gioco "adotta una norma",
- 4) far visionare 2 momenti del film,
- 5) eseguire il gioco (produzione di un cartellone permanente in classe, con "avatar" che i ragazzi che volessero iscriversi al Mattei potrebbero ritrovare).

I ragazzi del "gruppo inclusione" dovrebbero infatti essere coinvolti nell'accoglienza alle classi prime dell'anno prossimo. I dati dell'esperienza verranno utilizzati (in forma anonima) nell'assemblea delle *peer education* dell'8/05/2015, previa preventiva condivisione con la Prof.ssa Cominetti che funge da tramite con le colleghe che hanno gentilmente ospitati i ragazzi in classe, onde monitorare la ricaduta dell'esperienza sui comportamenti degli studenti delle medie.

Soggetti coinvolti:

- gli studenti dell'IIS Mattei: Emma Brighenti, Sofia Cappelli, Martina Gabrielli, Claudia Minarini (III AS); Arianna Antonellini (IV AS); Alice Girotti, Alessandro Torchia (IV BS); Sara Chendi (IV CS); Lorenzo Sanna (IV DS); Andrea Bariselli (III AL),
- la docente del Mattei: Prof.ssa Linda Laghi;
- gli studenti della Scuola Media Rodari con le rispettive docenti: Classe2D, Prof.ssa Bolognini, Classe 2 B, Prof.ssa Agazzani.
- la docente delle Rodari: Prof.ssa Silvia Cominetti.

Analisi SWOT *focus group* genitori Mattei

Fattori interni Fattori esterni	Punti di forza (Streinghts)	Punti di debolezza (Weaknesses)
Opportunità (Opportunities)	<p>Strategia SO</p> <p>I ragazzi come risorsa: l'energia dei ragazzi negli <i>open day</i> e nei momenti di accoglienza. Dirigenza: ascolto fattivo. La formazione (comunicare la diversità): i componenti della comunità educante diventano più inclusivi se sono più informati (corsi di formazione per docenti, dibattito tra genitori tramite azione Comitato Genitori, <i>peer education</i> tra i ragazzi). Corresponsabilità comunità .</p>	<p>Strategia WO</p> <p>Processo: non basta avviarlo, va seguito e monitorato, bisogna trovare i catalizzatori per implementarlo (incentivi economici per i docenti? Matura consapevolezza della deontologia professionale: approntare e condividere metodologie didattiche per individualizzare l'insegnamento. Far rientrare nella valutazione del docente anche questa capacità, che fa maturare <i>skills</i> nei ragazzi, da valutare a loro volta?).</p>
Minacce (Threats)	<p>Strategia ST</p> <p>Riorientamento vissuto come un'esclusione, mentre, se si recuperasse la fiducia nell'insegnante come professionista in grado anche di consigliare, farebbe parte di una sinergia per costruire il progetto di vita.</p> <p>Mimetismo: a volte i ragazzi rinunciano a fruire di un diritto per non essere diversi dai compagni. E' importante che docenti e compagni non li discriminino.</p>	<p>Strategia WT</p> <p>Valutazione: bisognerebbe togliere l'enfasi sul voto. I docenti dovrebbero trasmettere l'amore per la materia, ma i ragazzi stessi tengono al voto e sono talvolta aggressivi o polemici con i docenti anche quando il risultato è medio-alto.</p> <p>Organizzazione: la non continuità è un problema (avvicendamento negli anni di docenti che criticavano i metodi dei colleghi precedenti; non erogazione del corso).</p>

Analisi SWOT *focus group* studenti Mattei

Fattori interni Fattori esterni	Punti di forza (Streinghts)	Punti di debolezza (Weaknesses)
Opportunità (Opportunities)	<p>Strategia SO</p> <p>I ragazzi come risorsa: l'energia dei ragazzi in: <i>open day</i> , accoglienza classi prime, continuità medie inferiori, assemblea di istituto sull'inclusione, lavori tavolo inclusione Comune di San Lazzaro). La formazione (comunicare la diversità): i componenti della comunità educante diventano più inclusivi se sono più informati (corsi di formazione per docenti, dibattito tra genitori tramite azione Comitato Genitori, <i>peer education</i> tra i ragazzi). Comincia ad entrare nel linguaggio la terminologia, inizia l'elaborazione personale circa cause, disturbi e soluzioni.</p>	<p>Strategia WO</p> <p>Aiuto: l'aiuto che mira all'autonomia non è eccessivo ne' è deresponsabilizzante; se va implementata la competenza normativa ed epistemologica delle componenti della comunità educante, non si deve ledere il diritto alla <i>privacy</i> delle persone con BES: il rischio di discriminazione ingenerato dal dubbio di illecito aiuto si trasforma in opportunità se si recupera fiducia nei docenti cui compete l'elaborazione del PDP sulla base di una diagnosi e la sua applicazione. Aumentare la resilienza della classe attuando un didattica inclusiva per tutti (interrogazioni programmate non solo per ragazzi con BES) e fotografando nella valutazione curricolare, oltre a saperi e competenze, anche <i>skills</i> come essere empatici e fungere da tutor.</p>

Minacce (Threats)	<p style="text-align: center;">Strategia ST</p> <p>Inclusione: se il microsistema classe non è accogliente, il mesosistema ¹ Istituto può esserlo. Rispetto e assenza di giudizio si ottengono se i ragazzi della scuola si appropriano dell'inclusione.</p> <p>Futuro: e sul lavoro? E in Università' (progetto di continuità con Alma Mater; la L.170/2010 o la normativa sui BES non sono leggi-quadro come la 104/92; non si può prescindere dal formare per rendere autonomi).</p>	<p style="text-align: center;">Strategia WT</p> <p>Esclusione: tutti rischiano di sentirsi esclusi, anche la ragazza troppo timida o chi si veste diversamente. La violenza verbale non viene classificata "bullismo". (Problema, fastidio, pietà, errore sono termini emersi in relazione alla diversità nel focus gestito dagli studenti).</p> <p>Non c'è presa in carico: indifferenza (talvolta anche da parte dei docenti, che adottano misure compensative che la classe percepisce come sbrigative); non interessa a molti studenti chiedersi cosa prova una persona con DSA.</p>
--------------------------	---	---

¹ U. Bronfenbrenner, *Ecologia dello sviluppo umano*, Il Mulino, 2002-

Analisi SWOT *focus group* docenti Mattei

Fattori interni Fattori esterni	Punti di forza (Streinghts)	Punti di debolezza (Weaknesses)
Opportunità (Opportunities)	<p style="text-align: center;">Strategia SO</p> <p>La presenza e la disponibilità di un bravo coordinatore che supporta ed è capace di porsi con autorevolezza (saper dire anche dei NO): è di aiuto.</p> <p>Il Comune potrebbe farsi carico di mettere in pista educatori aggiuntivi professionali da poter "spalmare" su più classi. Ampliare padronanza e conoscenza di metodologie didattiche per diversi stili di apprendimento, strategie di studio e gestione delle difficoltà che insorgono durante il percorso.</p>	<p style="text-align: center;">Strategia WO</p> <p>Fiducia presenza/assenza Bisogna passare da un approccio emotivo ad uno cognitivo, corresponsabilità di famiglia e scuola (accettare il consiglio degli insegnanti: fiducia; aumentare la trasparenza: talvolta la famiglia tace una segnalazione per esibirla solo quando i voti peggiorano; professionalità docente: saper individualizzare). Pressione, aspettative della famiglia. Con mezzi e tempi personalizzati, ma non si può derogare dal giungere alla padronanza delle stesse conoscenze e competenze dei compagni (INVALSI, test ingresso università).</p>
Minacce (Threats)	<p style="text-align: center;">Strategia ST</p> <p>Necessità di formazione puntuale e specialistica, di non essere lasciati soli: confronto con specialisti. Rischio di eccessiva medicalizzazione: il docente deve rimanere il regista.</p> <p>Attribuzione esterna dell'insuccesso (la famiglia pensa che forse non tutti gli strumenti sono stati utilizzati e che la responsabilità sia del docente). Le interrogazioni sono più lunghe e la classe si distrae. Si tolgono opportunità ai ragazzi più dotati perché meno tempo.</p>	<p style="text-align: center;">Strategia WT</p> <p>I docenti si sentono più padroni delle strategie compensative/dispensative per il DSA mentre avvertono come minaccia l'indeterminatezza normativa e la complessità dei quadri diagnostici per BES. Grande carico di lavoro. Le istituzioni non si rendono conto che nella scuola ci sono già tanti alunni con DSA? Studenti segnalati con BES che se ne approfittano. Non si condivide l'adozione di alcuni strumenti compensativi (es. Mappe concettuali).</p>